

L'ALLARME SALUTE

«Tumori, ora le cause» Via al progetto **Cnr**: controlli su 1.700 malati

Convenzione tra Asl ed esperti del centro di Pisa: parte la task force con 29 operatori sanitari

di **Maddalena MONGIO'**

Si parte con il progetto Protos. Lo studio sull'incidenza del tumore al polmone, nel Salento, avviato nel 2013, passa sotto i riflettori dell'istituto di Fisiologia Clinica del **Cnr** di Pisa. Si concretizza, perciò, un percorso di studio e ricerca fortemente voluto dal direttore del dipartimento di Prevenzione della Asl di Lecce, Giovanni De Filippis, e annunciato un mese fa all'indomani della presentazione del report "Ambiente e Salute" elaborato dal Centro Salute Ambiente (Csa). La convenzione con l'istituto di ricerca e la delibera per determinare l'attività degli operatori della Asl di Lecce che dovranno intervistare i pazienti affetti da tumore al polmone sono alla firma del direttore generale della Asl di Lecce, Silvana Melli, e la pubblicazione è attesa nel giro di un paio di giorni.

Il dado è tratto, insomma, e ora si passa alla fase in cui si mette in relazione causa-effetto. L'obiettivo è di comprendere quali sono le cause dell'au-

mento delle neoplasie polmonari e in che misura incida il fattore ambientale. Questo il punto di partenza dello studio di coorte voluto da De Filippis. Sale a 1.700 il gruppo di persone che saranno intervistate dai 29 operatori della Asl che costituiscono la task force messa insieme per andare a fondo del problema. Saranno valutati, tra gli altri, i tassi di incidenza della malattia, quelli di mortalità, e la percentuale di rischio che i salentini corrono rispetto alla possibilità di ammalarsi di tumore. Nel caso del Salento saranno valutati, tra gli altri, i fattori di rischio riguardanti le polveri sottili, i pesticidi, il Co2, la diossina e l'arsenico.

La supervisione scientifica di questa fase del progetto spetta del dottor Fabrizio Bianchi, dell'Istituto di Fisiologia Clinica del **Cnr**, e riguarderà sia la fase dello studio epidemiologico che quella delle analisi statistiche dei questionari elaborati sulla base delle interviste fatte ai pazienti oncologici. Non è stato semplice mettere insieme questa composita equipe, an-

che perché molti operatori hanno dato forfait: 25 su 46 intervistatori, già selezionati e formati, hanno rinunciato all'incarico e solo grazie a otto nuove disponibilità si è potuto far salire a 29 la squadra.

Per questa attività il compenso è stato portato da 20 a 30 euro per ogni intervista, mentre per la gestione informatica dei dati, ai 29 operatori sarà riconosciuto un compenso di 4 euro e 50 centesimi per ogni questionario inserito nel database. A Bianchi, invece, andranno complessivamente 26mila euro.

Per ovviare alle criticità emerse nelle prime 179 interviste già effettuate, la Asl di Lecce ha chiesto alla cabina di regia regionale del Csa di modificare il disegno dello studio coinvolgendo le Commissioni invalidi civili e i reparti di Oncologia, Chirurgia Toracica e Radioterapia degli ospedali salentini. In questo modo dovrebbe essere più facile entrare in contatto con i pazienti affetti da tumore al polmone. Queste persone, infatti, si rivolgono ai reparti degli ospedali per rice-

vere assistenza e cura, ma anche alla CIC per ottenere il riconoscimento dei benefici assistenziali previsti dalla legge.

La durata della convenzione con il Cnr di Pisa è di dodici mesi rinnovabili. L'aumento del numero di pazienti da inter-

vistare (dagli iniziali 1130 stabiliti dalla RePOL nel 2013 si è passati agli attuali 1700 tra casi e controlli) è frutto del confronto tecnico-scientifico con la cabina di regia regionale del Csa. Quindi? Si passa a mettere il dito nella piaga, co-

me spiegò De Filippis annunciando l'intervento del Cnr nello studio delle cause che incidono sull'aumento dei tumori al polmone. «Noi mettiamo il naso in questioni complesse – aveva affermato il direttore De Filippis – e non ci accontentiamo di risposte sommarie».

Lo studio e la diagnosi

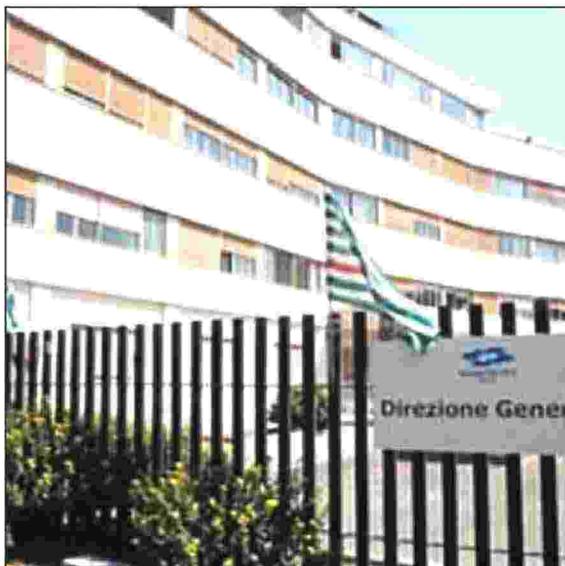
Il metodo

I pazienti di tutto il Salento saranno "intervistati" con domande specifiche



Il patto

La Commissione invalidi e gli ospedali saranno protagonisti



Sopra, una Tac: nelle prossime settimane saranno controllati i malati di tumore (e non solo). Accanto, la sede dell'Asl

